

Cronaca di Catanzaro

Operazione di controllo dei Carabinieri durante Ferragosto

Tentano di forzare il distributore di tabacchi Denunciati tre giovani

Avevano disattivato la telecamera di sorveglianza ma nella macchina era presente quella interna

Giuseppe Mercurio

Hanno preso di mira il distributore di sigarette ubicato su viale Crotona, nei pressi del ponte sulla Fiumarella, dopo aver messo fuori uso la telecamera di sicurezza posizionata sopra la porta d'ingresso dell'esercizio commerciale. Non avevano fatto i conti però con il consiglio dei Carabinieri di installare una microcamera all'interno della macchina. E grazie alle riprese effettuate con quest'ultimo dispositivo che i militari della Stazione del quartiere marinaro, guidata dal maresciallo Antonio Macri e dal suo vice Gianluca De Filippis, sono riusciti a denunciare tre persone, tutte giovani, di Borgia, di cui non sono state rese note nemmeno le iniziali, che avevano tentato di forzare il distributore automatico.

Le denunce rientrano in una più ampia operazione di controllo del territorio messa in atto dal comando Compagnia Carabinieri di Catanzaro per assicurare la sicurezza della cittadinanza e dei turisti. Il bilancio è di tutto rispetto: poco più di 350 persone identificate e 150 veicoli controllati;

elevate sanzioni amministrative per guida in stato di ebbrezza alcolica, mancato uso del casco, mancata copertura assicurativa e mancato uso delle cinture di sicurezza; effettuate una ventina di perquisizioni veicolari e personali. Oltre 50 uomini, 20 automezzi, una stazione mobile hanno costituito la forza di intervento impiegata.

«Particolare attenzione – spiega una nota – è stata rivolta al servizio di pronto intervento “112”, il numero telefonico europeo delle emergenze gestito dall'Arma, all'intensificazione della vigilanza stradale attraverso unità radiomobili e motociclisti, coordinate con i nuovi sistemi di radiocalizzazione, obiettivo prioritario nella proiezione dei servizi che sono gravitati soprattutto sugli assi di collegamento più critici e gli snodi «sensibili» sotto il profilo della sicurezza.

Le unità radiomobili, in particolare, hanno attuato posti di blocco e di controllo e servizi perlustrativi, con etilometri e sistema di videoregistrazione “Provida”. Anche negli orari notturni sono state monitorate le aree residenziali lascia-

te dagli abitanti che si sono allontanati per le vacanze, per scoraggiare i furti negli appartamenti e per tutelare le persone sole, in particolare degli anziani, da possibili raggiri e truffe. Il dispositivo ha previsto e inoltre una serie mirata di attività di controllo coordinato del territorio orientate a contrastare la diffusione di sostanze stupefacenti, l'abuso di alcool, la prostituzione di strada, il disturbo alla quiete pubblica, e varie forme di illeciti.

Nella zona sud del capoluogo, la sicurezza urbana delle aree di ritrovo, dei locali pubblici, dei centri commerciali è stata ulteriormente intensificata. «Grazie all'ausilio della stazione mobile dislocata nella Presila, i Carabinieri – si fa rilevare nella nota – hanno costituito un terminale flessibile e immediato del dispositivo di sicurezza per fornire la pronta disponibilità alle richieste dei vacanzieri: grazie a questi mezzi, attrezzati per svolgere l'attività di un Comando di Stazione Carabinieri, la presenza dell'Arma è stata ancora più estesa e visibile, oltre ad essere sinceramente apprezzata dalla cittadinanza».



Il distributore di tabacchi preso di mira dai tre giovani

Verifiche a tappeto della Polizia: denunciate due persone Rinvenuto un rimorchio con barca

Oltre 240 veicoli controllati, 376 persone identificate, 24 perquisizioni, 138 controlli a persone sottoposte agli arresti domiciliari e alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale, 28 verbali al Codice della Strada oltre al rinvenimento di 4 auto risultate rubate nei giorni precedenti e un rimorchio con sopra una barca con relativo motore da 25 cavalli. Sono questi i numeri dell'articolata operazione di controllo del territorio messa in atto dagli agenti della squadra

Volanti, diretta dal commissario capo Massimiliano Russo e dal sostituto commissario Domenico Amelio. Dopo gli accertamenti i veicoli sono stati restituiti ai legittimi proprietari mentre il rimorchio e la barca sono stati affidati al deposito giudiziale in attesa degli accertamenti già avviati dagli agenti. I controlli hanno anche permesso la denuncia a piede libero di due persone. Nello specifico nella zona centro nord è stato individuato A.B., 40 anni, residente nel Lametino,

che si trovava nel capoluogo nonostante fosse stato rimpatriato nel comune di residenza con foglio di via obbligatorio. La seconda persona R.V., 44 anni, residente in un comune limitrofo al capoluogo, è stata bloccata a S. Maria, mentre si trovava a bordo di un'auto con una ragazza pur essendo stato rimpatriato nel comune di residenza. Dagli accertamenti è emerso che l'uomo si era recato in città per l'acquisto di droga da persone rimaste sconosciute. (g.m.)

Nella sede Udc Venerdì si ricorda Alcide De Gasperi

Il 19 agosto l'Udc ricorderà, a 57 anni dalla morte che lo ha colpito a Sella Val Sugana, Alcide De Gasperi. «E, questo, un appuntamento annuale – si legge in una nota del partito – durante il quale i dirigenti dell'Udc catanzarese colgono l'occasione per fare valutazioni e considerazioni sull'attuale momento politico. Quest'anno, in particolare modo, numerosi saranno gli spunti per una riflessione sentita rispetto alle vicende sempre più complesse che interessano il Paese e, soprattutto, la Calabria».

La manifestazione si aprirà con la Santa Messa celebrata da don Franco Lorenzo e, successivamente, nella sede Udc di via San Nicola, ci sarà un momento dedicato al ricordo dello statista trentino che ebbe il merito di risollevarci un'Italia che era ormai devastata dal secondo conflitto mondiale. All'evento saranno presenti gli iscritti e i dirigenti del partito a livello comunale, provinciale e regionale.

Lo scorso anno gli organizzatori dell'evento dedicato alla riflessione e al ricordo dello statista avevano pensato a uno spostamento di sede in quanto i locali di via San Nicola non sarebbero stati abbastanza capienti per accogliere al meglio i tanti tesserati e simpatizzanti del soggetto politico guidato da Casini, ma pure gli altri cittadini, che non rinuncerebbero alla cerimonia, nonostante il clima vacanziero. Una decisione sulla quale, evidentemente, i dirigenti del partito hanno deciso, per il momento, di soprassedere. (g.m.)

Fortuna Il giudice ha applicato la misura cautelare dei domiciliari Picchia la moglie e le provoca lividi Arrestato un netturbino 44enne

Avrebbe picchiato la moglie, secondo l'accusa, sino a provocarle dei vasti lividi in diverse parti del corpo. La donna, per fortuna, è riuscita a sfuggire alle grinfie del marito e ha denunciato tutto ai carabinieri della Stazione di Lido, guidata dal maresciallo Antonio Macri e dal suo vice Gianluca De Filippis, che hanno arrestato l'uomo. Si tratta di Pietro Varano, 44 anni, netturbino, residente nel quartiere Fortuna.

Tutto sarebbe nato, sempre secondo l'accusa, per alcuni dissidi sorti tra i coniugi che avrebbero portato Varano a picchiare violentemente la povera donna. Le botte sarebbero state talmente forti da provocare vistosi lividi.

Da qui il ricorso della donna ai carabinieri che, allertati da una vicina di casa che avrebbe sentito le urla e avrebbe chiamato i militari, si sono subito recati nell'abitazione familiare e hanno ammanettato l'uomo. L'accusa: maltrattamenti in famiglia. Dopo le formalità di rito, Varano è stato rinchiuso nel carcere di Siano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ieri Varano, assistito dall'avvocato Sergio Rotundo, è comparso davanti al giudice monocratico del Tribunale del capoluogo, Antonio Battaglia (cancelliere Alfonso Laborioso) per essere giudicato col rito direttissimo in quanto arrestato in flagranza di reato. Dopo la relazione dei militari



Una donna che subisce violenza

che hanno operato l'arresto, è stata la volta di Varano a fornire al giudice la sua versione dei fatti. L'uomo ha spiegato che i fatti contestati non si sarebbero svolti in maniera diversa rispetto alle accuse mossegli. Varano ha riferito che avrebbe solo aiutato la moglie quando avrebbe avuto difficoltà di deambulazione all'interno dell'abitazione. I lividi sarebbero stati provocati dalle mani dell'uomo nell'alzare da terra la donna. Dopo le richieste del pm onorario Domenico Antonio Stillo (convallida dell'arresto e custodia cautelare in carcere) e quelle dell'avvocato difensore (che ha sollecitato una misura meno restrittiva della libertà personale poiché l'uomo è incensurato), il giudice, dopo la camera di consiglio, ha deciso per la convallida dell'arresto e la misura cautelare degli arresti domiciliari in abitazione diversa rispetto alla casa familiare. Su richiesta della difesa, il processo è stato rinviato al 4 ottobre. (g.m.)

In vista dell'inizio dell'attività agonistica del 21 agosto Stadio, completato il maquillage con lo spostamento dei servizi

Completato il nuovo maquillage, si direbbe l'ennesimo, al Ceravolo. L'ultimo è provvisorio relativo al trasferimento, appunto temporaneo, dei servizi. Servizi installati sotto il muraglione a ridosso del settore “distinti”, la qual cosa ha ostruito l'ingresso dalla porta carraia di via Fratelli Plutino. L'ampia area di accesso occupata ora da alcuni manufatti, a cominciare dalla sala doping, per continuare con uno degli spogliatoi e subito dopo con l'altro; quindi con due altri locali, uno per l'arbitro, l'altro per i collaboratori dello stesso direttore di gara.

Tutti gli ambienti – sufficientemente ampi, al contrario di come potrebbe apparire dall'esterno – sono dotati di servizi igienici, di docce ed anche di condizionatori d'aria. Ed invece la tribuna stampa, nonché il manufatto per le forze dell'ordine sono stati installati nel settore “distinti” che, quindi, sarà inagibile, sempre temporaneamente. Oltre venti i posti per i cronisti sportivi, mentre abbastanza ampio il box riservato, come da norme anti violenza negli stadi, alla Polizia per le riprese televisive. Il tutto servito – e con un consistente impegno economico del Comune – a rendere agibile temporaneamente l'impianto sportivo ed in vista dell'inizio della stagione agonistica. Ciò in attesa del ripristino della vecchia struttura sotto il settore “distinti”



I box piazzati sugli spalti del settore “Distinti” dello stadio

imposto dalle leggi antisismiche; ripristino previsto dalla passata Amministrazione comunale la quale, pur avendo avviato la pratica nel 2009, nel lasso di tempo sino ai nostri giorni, non ha provveduto all'inizio dei lavori per reinterati intoppi burocratici.

Fatto sta che al “ciak”, dopo tanti rinvii, si è potuto dare il via nello scorso mese di giugno. Lavori che sono proseguiti in contemporanea con l'installazione esterna alla struttura muraria dei manufatti di cui si diceva. Difficile, tuttavia, che saranno rispettati i tempi di ultimazione previsti per la fine del prossimo ottobre, e pure se l'impegno della ditta appaltatrice viene valutato efficiente ed anche costante, da colui che ha in mano il termometro della situazione, ovvero il di-

rettore dei lavori, ing. Sabatino Martucci, tant'è che le maestranze hanno continuato a lavorare sino alla vigilia di Ferragosto.

Ed intanto, come si accennava, l'attività agonistica del Catanzaro comincerà regolarmente il 21 agosto con la prima uscita stagionale al Ceravolo per l'avvio della Coppa Italia che, detto per inciso, inizierà con un derby con la Vigor Lamezia.

Ciò previo il parere favorevole di agibilità dell'impianto sportivo da parte della Commissione provinciale di vigilanza che rilascerà nella riunione di venerdì 19 agosto e dopo che la stessa Commissione non ha sollevato obiezioni nel sopralluogo effettuato allo stadio nei giorni scorsi sulle strutture provvisorie. (v.m.)

L'amara verità della vita di ogni giorno nel romanzo scritto da Maria Clausi Una famiglia che lotta contro l'illegalità diffusa

Raccomandazioni, lavoro nero che porta alla morte, assunzioni fittizie nelle aziende agricole, malasanità e i classici “furbi” che non si arrendono mai. Tutti ingredienti contenuti nel romanzo “I perdenti” di Maria Clausi (Edizioni La Gru, 14 euro), uscito nei mesi scorsi. Un quadro d'illegalità diffusa raccontato dall'autrice e calato nella realtà dei nostri giorni e della nostra terra. Il romanzo è ambientato in un piccolo paese in provincia di Catanzaro dove una famiglia come tante sta conducendo la propria vita lottando contro le “intemperie” del mondo esterno. Il protagoni-

sta è Francesco, un giovane che, dopo gli studi, è alla ricerca di un lavoro che non trova perché viene scavalcato dai raccomandati di turno. Da qui partono le disgrazie, che sembrano giungere ineluttabili sul capo del protagonista, impotente davanti agli eventi. Prima la fidanzata che lo lascia perché non si piega alla logica delle raccomandazioni (“tu sei un perdente e io non voglio avere più nulla a che fare con te”), poi l'improvvisa morte del cognato che getta la famiglia nello sconforto al punto che la sorella decide di suicidarsi con i suoi due figli per la depressione cau-

sata dall'impossibilità di trovare un lavoro onesto, visto che le poche offerte ricevute riguardano assunzioni fittizie in aziende agricole. Poi la morte del padre del protagonista per un presunto caso di malasanità. Il tutto abilmente orchestrato tra i commenti e le prese di posizione del resto del mondo. Personaggi stupiti di come Francesco e la sua famiglia non vogliono piegarsi alle nuove “regole”, a quella che ormai è una consuetudine diffusa. Un romanzo assimilabile allo stile dei Veristi della fine del 1800 dove i protagonisti, nonostante i loro sforzi, non riescono mai ad uscire

dalla loro condizione sociale. Nel nostro caso, invece, Francesco, alla fine, riuscirà a raggiungere un obiettivo (che non sveliamo) ma a costo di un enorme sacrificio. Un romanzo che scorre veloce tra le mani del lettore nonostante alcune forzature come le parole messe in bocca dall'autrice ai personaggi del romanzo che suonano, in certi casi, un po' poco realistiche, probabilmente a causa dell'influenza del lavoro di Maria Clausi, avvocato e magistrato onorario al Tribunale di Catanzaro. Nei prossimi mesi la presentazione del volume alla biblioteca “De Nobili”. (g.m.)